Oggi Milan-Inter, Torino-Juve e Fiorentina-Bologna

GIORNATA DI «DERBY»

Però l'attenzione è accentrata soprattutto sul « derby » di Milano nella speranza in un miracolo dei rossoneri (una speranza condivisa sopratutto dal Napoli che gioca in casa con il Foggia)

Catania-Roma e Lazio-Brescia

Scocca l'ora del « campanile » per il campionato di calcio: oggi infatti vanno in onda ben tre derby, vale a dire Milan-Inter, Torino-Juventus e Fiorentina-Bologna (considerato un « derby » anch'esso data la vicinanza delle due città e la vecchia rivalità tra le due squadre).

Si capisce però che tutta la attesa è concentrata sul « derby » di Milano dal quale le inseguitrici dell'Inter si attendono un « miracolo » del Milan, soprattutto il Napoli che giocando in casa contro il Foggia ha il compito più facile rispetto alle altre rivali (vale a dire il Milan stesso ed il Bologna).

Dicendo « miracolo » non si esagera affatto, perché il pronostico tecnico è nettamente orientato a favore dei nero azzurri anche se hanno stentato oltre un'ora contro il Cagliari riuscendo infine a passare prima con Bedin e poi con Facchetti.

Ma può darsi che sia stato un caso o meglio il frutto dello eccessivo nervosismo degli attaccanti neroazzurri (e segnatamente di Corso) troppo ansiosi di offrire una prova della loro bravura a scorno di Fabbri. E certamente poi a complicare le cose per i neroazzurri ha molto contribuito la « saracinesca » innalzata dal Cagliari davanti alla propria rete

Un atteggiamento che il Milan invece non potrà imitare: certo non c'è da credere che si lancerà in forsennati attacchi in massa lasciando sguarnita la difesa, ma è anche certo che il Milan giocherà tutte le sue carte anche all'attacco.

Su questo punto non dovrebbero esserci dubbi: gli stessi rossoneri con Cattozzo in testa hanno promesso una grande partita per riscattare l'ultima deludente esibizione di Varese.

Non importa sotto questo profilo ai rossoneri se una eventuale vittoria avrà per loro scarso valore ai fini della classifica (avendo ben sette punti di distacco): importa offrire una prova di orgoglio e di volontà ai tifosi rossoneri ai titolo di « contentino » per il gramo e sfortunato campionato.

Però bisogna vedere se la compattezza del clan rossonero non risulterà incrinata dalla ribellione di Angelillo sia pure rientrata per il ritorno di Angelillo nel ritiro giallorosso.

Ma lasciamo stare Angelillo e chiediamoci quante possibilità di realizzazione hanno le intenzioni del Milan: diciamo poche, pochissime. In pratica il Milan può contare su un certo vantaggio psicologico essendo la squadra che non ha nulla da perdere: e può sperare in una vecchia tradizione (smentita negli ultimi anni) propria dei « derby » milanesi

E passiamo agli altri due « derby ». Dopo la cocente sconfitta subita a Roma il Bologna è intenzionato a rifarsi cambiando per ciò sia qualche uomo (sarà sostituito Negri e forse rientrerà Pascutti)

Ma anche la Fiorentina è intenzionata a riscattare la sconfitta subita ad opera della Juve: ed anche la Fiorentina apporterà qualche ritocco alla formazione ove rientrerà Nuti (al posto di Brugnera), si rivedrà Castelletti e forse sarà assente Hamrin. Come finirà perciò è difficile dire.

Difficile del resto il pronostico anche per il « derby » torinese perchè se la Juve è reduce dalla vittoria di Firenze che in un certo qual modo l'ha rilanciata (e potrà contare sul recupero di Bercellino I), il Torino da parte sua è intenzionato a ripetere l'exploit compiuto contro il Napoli (un pareggio che avrebbe potuto essere una vittoria senza il rigore parato da Bandoni).

Nel resto del programma spiccano le partite interessanti la zona bassa della classifica: vale a dire Catania-Roma, Sampdoria-Lanerossi e Spal-Cagliari. Si attende soprattutto di vedere se i blucerchiati o gli etnei riusciranno a sfruttare il turno interno per ridurre le distanze dalla Spal (che non dovrebbe avere vita facile contro il coriaceo Cagliari): probabile che il colpo riesca più facilmente alla Samp « ricaricata » dalla vittoria di domenica a Catania (e poi la Roma in trasferta è un osso duro anche per i disperati etnei). Infine Atalanta-Varese e Lazio-Brescia vedono favorite le padrone di casa ma senza escludere la possibilità di sorprese, specie a Roma ove la Lazio è in serie nera (due sconfitte consecutive). Riuscirà a rimettersi in carreggiata grazie all'innesto dei giovani Proietti e Bellisari? Ce lo auguriamo altrimenti sarebbe la crisi (con il probabile licenziamento di Mannocci).

r. f.

Il programma di oggi (15,30)

SERIE A - Atalanta-Varese: Marengo. Catania-Roma: Righi. Fiorentina-Bologna: Monti. Lazio-Brescia (stadio Flaminio): Varazzani. Milan-Inter: Lo Bello. Napoli-Foggia Incedit (ore 14.30): Bernardi. Sampdoria - Lanerossi Vic.: Carminati. Spal-Cagliari: D'Agostini. Torino - Juventus: Francescon.

La classifica

Inter	26	16	8	2	56	18	40
Napoli	26	12	11	3	34	19	35
Bologna	26	14	6	6	47	31	34
Juventus	26	10	13	3	28	16	33
Milan	26	12	9	5	35	24	33
Fiorentina	26	11	9	6	30	18	31
Roma	26	10	9	7	23	23	29
L. Vicenza	26	8	11	7	30	30	27
Torino	26	8	9	9	26	26	25
Brescia	26	9	7	10	31	31	25
Lazio	26	7	10	9	23	28	24
Cagliari	26	7	9	10	28	25	23
Foggia	26	6	10	10	18	26	22
Atalanta	26	7	8	11	21	30	22
Spal	26	6	9	11	26	35	21
Catania	26	3	10	13	17	41	16
Sampdoria	26	5	6	15	19	43	16
Varese	26	1	10	15	20	48	12

Galoppo alle Capannelle

Ad Alhambra II il P. Elena

Oggi in programma il premio Appio Claudio

La favorita Alhambra II, ben montata da Massimi, si è imposta nel Premio Elena, prima classica della stagione di primavera, precedendo Touna e Therese Lauret finite su una linea (i commissari non hanno potuto decifrare la fotografia ed hanno fatto ricorso alla « busta » del giudice di arrivo, il quale peraltro aveva visto giusto). E' stata una bella corsa, con tre cavalle al di sopra di tutte le altre concorrenti ed una dirittura di arrivo palpitante: peccato si sia avuto la balorda idea di farla disputare di sabato, rinunziando quindi in partenza al pubblico delle grandi occasioni.

Alhambra ha meritato la vittoria: ma, allungandosi le distanze, abbiamo l'impressione che Therese Lauret (montata tra l'altro con scarsa energia nella fase cruciale della corsa) e in misura minore, Touna abbiano la possibilità di invertire il risultato. Ha completamente deluso Clivia.

Corsa lineare: dopo una partenza che sacrificava Brescianino ed Espra, appariva per un attimo al comando Alhambra II presto superata da Therese Lauret che passava a condurre, senza forzare, davanti a Touna, Alhambra II e le altre. Posizioni immutate lungo la curva: entrando in dirittura Therese Lauret si distendeva allo steccato con ai fianchi Touna che si trascinava Alhambra II. Le altre concorrenti erano fuori corsa. Bellissima la dirittura finale: Therese resisteva fino alle tribune a Touna che la appariglìava alle tribune ma era a sua volta superata di Alhambra II. Negli ultimi metri Therese Lauret rientrava allo steccato su Touna ma il palo era troppo vicino e non riusciva a guadagnare la piazza d'onore.

Ecco i risultati: *1. corsa:* 1) Spassoso; 2) Sombrero Tot. V. 10 P. 12-29 Acc. 49; *2. corsa:* 1) Arnuck; 2) Fada Tot. V. 103 P. 20-13 Acc. 98; *3. corsa:* 1) Lussignano; 2) Pine Apple Tot. V. 23 P. 11-10 Acc. 30; *4. corsa:* 1) Norelius; 2) Fleur de Maia; 3) Salinella Tot. V. 92 P. 19-17-24 Ac. 172; *5. corsa:* 1) Rocco da Ortona; 2) Aster Princes Tot. V. 24 P. 17-16 Acc. 34. *6. corsa:* 1) Alhambra II; 2) Touna; 3) Therese Lauret Tot. V. 21 P. 13-17-32 Acc. 56.

* * *

Oggi alle Capannelle intanto è in programma il premio Appio Claudio, dotato di 1.200.000 lire di premi, sulla distanza di 1.700 metri in pista grande. Tra i cinque cavalli rimasti iscritti alla prova spicca Bourbon il quale, malgrado il massimo peso, merita il pronostico per la sua qualità. Gli avversari più pericolosi dovrebbero essere la peso piuma Antonietta Corsini, Satropo e Mindella.

La riunione avrà inizio alle 14,30. Ecco le nostre selezioni: *1. corsa:* Bould Miche, Saint Andrée, Balmy; *2. corsa:* Formidabile, Mirziano; *3. corsa:* Soratte, Doven; *4. corsa:* Polesia, Valdana, Florina; *5. corsa:* Hameda, Rutilia, Pablo; *6. corsa:* Telamonio, Totanio; *7. corsa:* Bourbon, Antonietta Corsini; Satrapo; *8. corsa:* Germain, Prajapati, Salvarano.

Inghilterra batte Scozia 4-3

GLASGOW, 2.

La squadra di calcio dell'Inghilterra ha vinto il campionato interbritannico battendo oggi la Scozia per 4-3. Al secondo posto si è piazzata l'Irlanda del Nord davanti alla Scozia e al Galles. Un pubblico record — oltre 134.000 spettatori — ha assistito alla partita. La vittoria inglese è scaturita da un gioco vivace, moderno, soprattutto impostato sulla vigoria fisica alla quale la scuola anglo-sassone ci ha abituati. Gli scozzesi, pur perdendo, hanno dimostrato ancora una volta di essere giocatori dalle risorse fisiche inestinguibili.

Nonostante i pronostici della vigilia puntassero piuttosto sulla vittoria degli scozzesi la squadra di Alf Ramsey si è rivelata totalmente diversa da quella che nelle ultime prove aveva lasciato a bocca amara i suoi tifosi, riabilitandosi completamente. Non sono pochi a vedere nel successo odierno inglese la chiara dimostrazione che il classico 4-2-4 è più adatto alla nazionale bianca del 4-3-3 sperimentato con successo contro la Spagna un paio di mesi fa. Oggi l'undici inglese ha fatto come sempre « tourbillon » ma è sembrata più coerente e fedele al 4-2-4 che non all'altro controverso modulo.

Gli scozzesi dal canto loro hanno dato più di quello che ci si poteva attendere per dimostrare ai loro sostenitori che meritavano qualcosa di più in questi Campionati del Mondo da cui sono stati eliminati dall'Italia. In vantaggio per 4-2, essi negli ultimi minuti dell'incontro hanno scatenato un vero e proprio assalto alla porta difesa da Banks riuscendo a segnare un gol, costringendo in difesa persino dieci dei loro avversari e mancando il pareggio per un soffio all'ultimo minuto.

I goals sono stati segnati nel seguente ordine: (primo tempo) Hurst (I) al 18'; Hunt (I) al 34'; Law S al 41; (secondo tempo): Hunt (I) al 2'; Johnstone (S) al 12'; B. Charlton (I) al 28'; Johnstone (S) al 36'.

Le squadre sono scese in campo col seguente schieramento:

SCOZIA: Ferguson; Greig, Gemmell, Murdoch, McKinnon, Baxter; Johnstone, Law, Wallace, Bremner, Johnston.

INGHILTERRA: Banks; Cohen, Newton; Stiles, Charlton J., Moore; Ball, Hunt, Charlton B., Hurts, Connelly.

Arbitro: Faucheaux (Francia).

Oggi nel G.P. di Riccione

Provini-Agostini duello nelle 500cc

Dal nostro inviato

RICCIONE, 2

La vigilia è calda in tutti i sensi: cielo azzurro, un bel sole che accarezza il mare e i campioni che lustrano i ferri nei preliminari del Gran Premio Motociclistico dell'Adriatico. E' il giorno delle discussioni, dei calcoli e, se volete, dei pronostici per le tre gare di domani, che iniziano alle ore 14 e termineranno attorno alle 18. Bryans e Taveri non avranno avversari nella 125? Provini avrà proprio vita facile nelle 250? Lo stesso Provini metterà alla frusta Agostini nella 500?

A quanto pare, non esistono incertezze sui risultati delle prime due corse. L'Honda 125 dell'irlandese Bryans e dello svizzero Taveri è la macchina più dotata e resta solo da vedere se le M.Z. private della classe Woodman e Shepherd saranno in grado di contrastare il passo ai rivali. E comunque una vittoria straniera sembra scontata.

I nostri? sapete: i fratelli Villa e i Mandolini (tanto per fare qualche nome) sono indubbiamente ragazzi di valore, ma nessuno di loro ha la macchina per... uscire dal gruppo. Facile si presenta poi il compito di Provini nella classe 250: salvo imprevisti, l'asso della Benelli farà corsa a sé; prendendo subito la testa e probabilmente l'unico fatto interessante sarà la lotta per il secondo posto: Woodman (M.Z.)? Bryans (Honda)? Walter Villa (Mondial) oppure uno dell'Aermacchi (Pasolini, Milani e Pala gara delle grosse cilindrate. Quattro nomi promettono un eccitante carosello: Agostini (M.V.) Provini (Benelli 350 maggiorata); Venturi (Gilera) e Grassetti (M.V.) a chi vogliamo dare la preferenza? Ieri sera Agostini faceva osservare che questo circuito non è quello di Modena (dove il bergamasco ha impiegato la 350) e perciò — tenuto conto dei rettilinei (due) del tracciato riccionese — è da credere che Agostini guiderà la M.V. 500.

Il favorito, l'uomo da battere, è lui (Agostini), ma esiste più di un parere contrastante, cioè si guarda a Provini come all'uomo capace di precedere sul traguardo Agostini, il suo compagno di squadra (Grassetti) e Venturi.

La nuova Benelli 350, dicono i tecnici, farà faville. Noi ce lo auguriamo, non solo per dare incertezza alla competizione di domani, ma soprattutto in vista dei mondiali, dove potremmo giocare due carte: quella di Agostini e quella di Provini. Partendo dalla Romagna, insomma, il motociclismo italiano guarda all'avvenire con qualche speranza. E Riccione è un richiamo, un ottimo banco di prova, un appuntamento con le sue prerogative e il suo fascino. E per finire, eccovi i migliori tempi delle prove odierne: *Classe 125*: Bryans (1'46"8, media record 109,887); Taveri (1'49" e 7). *Classe 250*: Provini (1'42", media 115,050); Walter Villa (1' 45"4). *Classe 500*: Agostini (1'36" e 8, media 121,239); Provini (1' 37"6); Venturi (1'38"); Grassetti (1'38"1). A domani.

Gino Sala

Oggi il Gran Premio Lotteria

Oscar Marengo e Fury tris d'assi ad Agnano

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 2.

Ventuno cavalli si disputeranno domani, sulla pista dell'ippodromo di Agnano, la prestigiosa — e congrua — moneta del Gran Premio Lotteria, di trotto, sulla distanza dei 1680 metri.

Completamente definito il campo dei partenti e delle guide, che si allineeranno ai nastri, a partire dalle ore 15. Eccolo:

1ª CORSA - Ore 15, prima batteria, L. 4.000.000, metri 1680: 1) Oscar RL (H. Levesque); 2) Fashion Freight (G. Ossani); 3) Fiesse (W. Casoli); 4) Demon Ros (R. D'Errico); 5) Orbiter (Al. Cicognani); 6) Carmelo (A. Macchi); 7) Castleton Belle (W. Baroncini).

2ª CORSA - Ore 15.35, seconda batteria, L. 4 000.000, metri 1680: 1) Picardy (Della Rocca); 2) Marengo Hanover (W. Casoli); 3) Steno (N. Belleri); 4) Pelham Hanover (G. C. Baldi); 5) Quentin Hanover (L. Sarli); 6) Pick Wick (G. Kruger); 7) Captain's Boy (F. Albonetti).

3ª CORSA - Ore 16.10, terza batteria, L. 4 000.000, metri 1680: 1) Bettor's Choice (V. Baldi); 2) Dashing Rodney (W. Baroncini); 3) Fury Hanover (F. Albonetti); 4) Petit Amoy F (Om. Riaud); 5) Dr. Orin I° (S. Brighenti); 6) Cheer Honey (G. Kruger); 7) Qualto (F. Branchini).

I cavalli primi e secondi classificati nelle tre batterie disputeranno la finale del Gran Premio (prevista per le ore 17.30 circa, con una moneta di 25 milioni): i terzi e quarti classificati correranno (ore 18 circa) per il primo Premio Consolazione (lire 3.500 000); i restanti si giocheranno il più modesto secondo Premio Consolazione di 2.500 000 lire.

Non facili le previsioni, quindi, anche se dall'agguerritissimo lotto dei concorrenti, se ne possono estrarre alcuni che, sulla carta, presentano particolari « chances ». Vediamoli: nella prima batteria, il ruolo di favorito spetta certamente a Oscar, outsider Fiesse ed Orbiter, con una leggera pre

Nella seconda batteria l'indicazione è più chiara: Marengo Hanover non dovrebbe avere fastidi, nonostante la presenza, in questa corsa, dell'italiano Steno, che continua purtroppo a deludere. Nella terza eliminatoria, infine, si pone in evidenza Fury Hanover terminato alla piazza d'onore, dietro Elma, nell'edizione '65 del Premio Lotteria, battendo cavalli di assoluto prestigio come Behave, Dashing Rodney ed altri.

Alvaro Danesi

Per le nazionali dilettanti

Oggi Italia-Francia

GORIZIA, 2

Le nazionali dilettanti italiana e francese di calcio saranno di fronte domani alle 15,30 allo stadio Baiamonti.

L'allenatore Antoniotti non ha nascosto qualche preoccupazione per la differenza di statura tecnica fra le due compagini; « Avremo di fronte — egli ha dichiarato — una squadra che ha un preciso obbiettivo: le Olimpiadi di Città del Messico, il nostro programma sia di partenza che di arrivo è, invece, più limitato, ma non per questo abdicheremo alla volontà di vincere ».

L'allenatore francese Robert ha precisato infatti come la sua sia una squadra già collaudata che, rispetto al recente incontro con la Germania occidentale, presenta due sole varianti. Egli ha quindi annunciato la formazione che scenderà in campo domani contro gli « azzurri » la quale sarà così composta: Lautie (Montreal); Merelle (Racing Parigi), Lampereur (Aulnoyje); Zix (Pierrots), Plante (Aix), Grizzetti (Racing Parigi); Sudre (Tolone), Jacquet (St. Etienne), Ferrazzi (Grenoble), Georgin (Nantes), Zanchi (Quevilly). La formazione italiana non è stata ancora comunicata da Antoniotti, il quale però ha detto che la definirà in serata.

Incidenti a Le Mans: sospese le prove

LE MANS, 2.

Nel corso delle prove preliminari di questa mattina della « 24 Ore » di Le Mans, la classica gara che si correrà il 18 e 19 giugno prossimo, la Ford n. 3, pilotata dall'americano Walter Hansgen di 45 anni, ha urtato contro la protezione di sabbia quasi davanti alle tribune ed è ritornata sulla pista per poi arrestarsi dopo essersi capovolta più volte.

Hansgen al quale è stato subito somministrato l'ossigeno, è stato poi trasportato d'urgenza all'ospedale. Il suo stato è giudicato grave. Walter Hansgen, che era finito secondo nella « 12 Ore » di Sebring della scorsa settimana sempre a bordo di una Ford, aveva stabilito questa mattina il giro più veloce del circuito alla media oraria di Km. 210,400.

L'incidente è avvenuto probabilmente a causa delle condizioni della pista resa sdrucciolevole dalla pioggia.

Hansgen versa in gravi condizioni ma secondo le dichiarazioni dei medici, può salvarsi. Poco dopo la Ford sette litri di Ken Miles scivolando sull'asfalto bagnato è uscita di pista. Il pilota è rimasto illeso. Dopo questo secondo incidente le prove sono state sospese.

Accorciato il percorso per favorire una maggiore combattività

Oggi il Giro di Calabria: Motta e Gimondi favoriti

Dal nostro inviato

REGGIO CALABRIA, 2.

Allegri amici, Motta ha parlato, per farci sapere che il Giro della Calabria è nel suo programma. E, adesso, anche Gimondi chiacchiera, per annunciarci ch'è in progresso di forma. Inoltre, ecco gli altri. Sono gli uomini di punta delle pattuglie paesane, che sembrano decisi a mollare pure i freni inibitori. Allora, possiamo pensare che nella bella corsa dello « Sporting Club » s'illuminerà la figura di un corridore, idealmente vestito di bianco, rosso e verde?

No, non giuochiamo d'azzardo. Se abbiamo controllato bene, nell'elenco degli iscritti del Giro della Calabria figura un solo stramero. E' quel Maurer della « Filotex », che, sì, ha bruciato la pelle degli elementi di casa nella prima tappa della Tirreno-Adriatico. Egli, però, non è dotato alla pari di Altig. E il successo dello svizzero sarebbe, davvero, il colmo della nostra sventura velocipedistica. E' chiaro che non poniamo il concetto di patria nei muscoli degli atleti dello sport-spettacolo moderno E non crediamo ci si possa rimproverare la mancanza di rispetto per il campione, dovun que sia nato.

E' possibile che, effettivamente, i francesi e i belgi, perfino i tedeschi, siano più forti. E, comunque, è l'andazzo freddo, calcolato degli italiani che delude, offende. Oltretutto, c'è l'oltraggio alle più elementari regole del mestiere. E la scusa dell'attesa, che ogni anno si ripete, è divenuta, ormai, un irritante luogo comune: l'ultima estate, con il trionfo di Gimondi nel Giro di Francia, è stata, forse, l'eccezione? Eppure, per dirsi il pane, è necessario mangiar la pule. E, del resto, è abbastanza noto che la speranza è dura a morire.

E, così avanti con un elogio ai tecnici del Giro della Calabria. Hanno capito che la tradizionale distanza di 274 chilometri poteva consigliare fasi lente, fiacche. E, appunto per indurre in tentazione di combattività i partecipanti, ci hanno dato un notevole taglio: 38 chilometri, là, nei paraggi di Rosarno, a metà del cammino, nel tratto meno caratteristico della prova, che, naturalmente, conserva intatti i suoi punti critici.

Preso l'avvio sulla piatta strada che costeggia il Mar Jonio, il Giro della Calabria s'inoltrerà fra le montagne L'arrampicata della Limina dovrebbe servire a stoltire il pattuglione. E, successivamente, la salita di Sant'Elia definirebbe le pretese degli scalatori La conclusione s'avrà ancora sul percorso veloce, a terrazza sul Mar Tirreno, che non esclude il ritorno degli audaci.

E, alt. Entriamo sul terreno minato. Le recenti, svogliate dispute non autorizzano ad anticipare gli eventi, con gli elementi del campo interno, che — tolto Adorni, impegnato a Baden-Baden con Anquetil e la compagnia del signor 10% — è pressoché al completo E l'abbaglio, con i pronostici, potrebb'essere grosso. Ma non perchè quest'è la città della Fata Morgana, vero? Pertanto ci limitiamo a un augurio: che, almeno, Motta e Gimondi confermino le buone intenzioni della vigilia.

Attilio Camoriano

Laureati a Genova i dieci campioni di boxe dilettanti

GENOVA, 2.

Si è concluso stanotte sul ring del Palazzo dello Sport della Fiera di Genova il campionato italiano pugili dilettanti. La manifestazione iniziata alle 21.15 è terminata poco prima di mezzanotte. I dieci titoli in palio sono stati vinti da Mencarelli, Fabrizio, Cotena, Petriglia, Zampieri, Riga, Mancinelli, Casali, Crespan e Bambini.

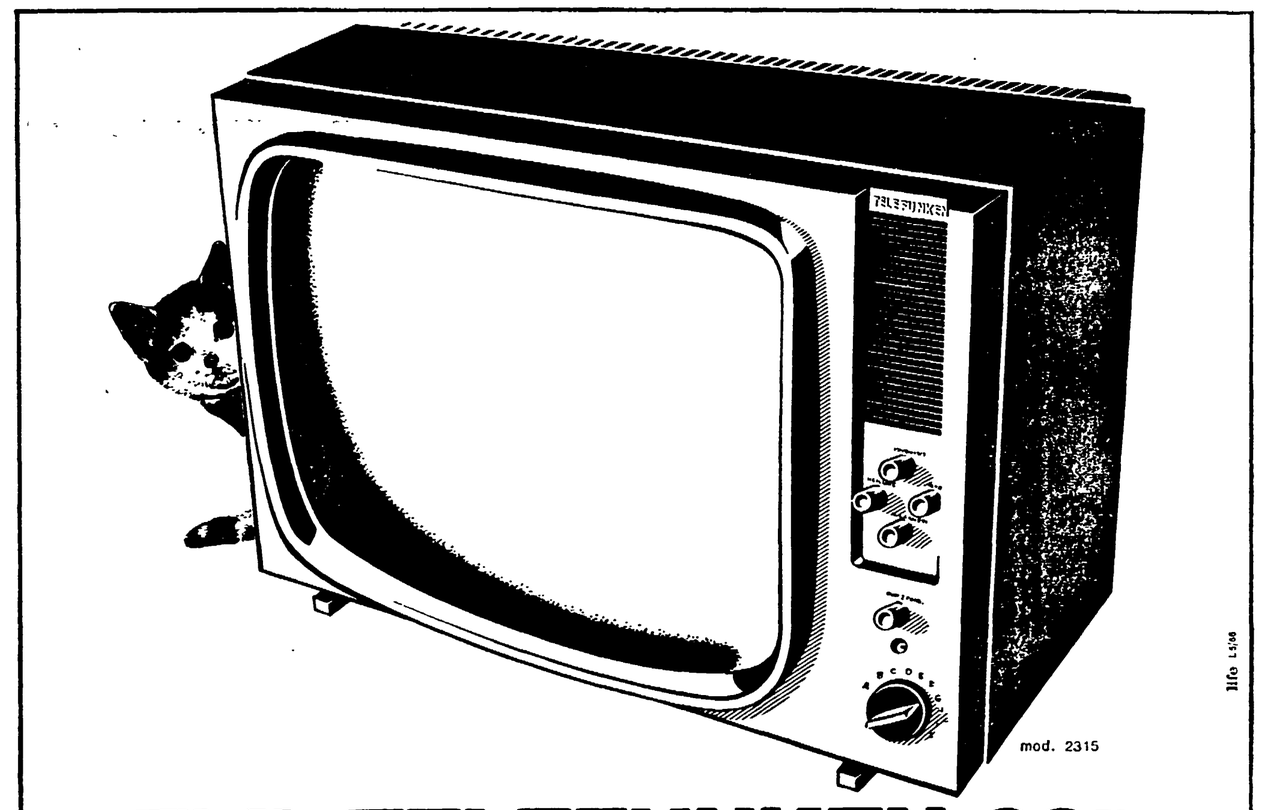
I risultati

PESI MOSCA: Mencarelli (FF.AA.) b. Spina (Piemonte) ai punti;
PESI GALLO: Fabrizio (FF.AA) b. Farinelli (Emilia) ai punti;
PESI PIUMA: Cotena (Campania) b. Pesarè (Piemonte) ai punti;
PESI LEGGERI: Petriglia (Lazio) b. Pasotti (FF.AA) ai punti;
PESI SUPERLEGGERI: Zampieri (FF.AA.) b. Freschi (Venezia Giulia) ai punti;
PESI WELTER: Riga (FF.AA.) b. Lauri (Lazio) ai punti;
PESI SUPERWELTER: Mancinelli (FF.AA.) b. Lora (Lombardia) ai punti;
PESI MEDI: Casali (FF.AA.) b. Miloli (Emilia) ai punti;
PESI MEDIO MASSIMI: Crespan (Ven Eug) batte Barbieri (FF.AA.) ai punti;
PESI MASSIMI: Bambini (Liguria) b. Baruzzi (Lombardia) ai punti.

Vince Tiberia contro Fakih

CECCANO, 2.

Nell'incontro principale della riunione pugilistica svoltasi questa sera a Ceccano, il welter Domenico Tiberia ha battuto nettamente ai punti il libanese Kakih. L'italiano ha combattuto con decisione dando prova di potenza e la sua superiorità si è manifestata soprattutto nella terza, quarta, settima e ottava ripresa, nelle quali ha raggiunto l'avversario con potenti colpi. Nel nono assalto il libanese, centrato dall'avversario, è andato al tappeto rialzandosi poi con difficoltà.



E' IL TELEFUNKEN 23"
così tanto
A 99.900 LIRE
così poco

• E' una realtà Telefunken!
Un televisore da 23 pollici per sole lire 99.900!
Sì! Un prezzo eccezionale e un nome famoso sono le due caratteristiche che lo rendono differente dagli altri televisori. Ha tutti i pregi di un "grande televisore", niente di più, niente di meno!
Di linea modernissima, tecnicamente completo, il Telefunken 23" è garantito da una grande marca.

Cinescopio da 23", 110° • 31 funzioni di valvola • VHF con commutatore di canale a 10 posizioni • UHF con convertitore presintonizzato • comando rotativo per la commutazione delle gamme VHF - UHF (1° e 2° programma) • altoparlante ellittico frontale • mobile in legno.
Dimensioni: cm 70x49,5x38,5

radio-televisione-elettrodomestici
TELEFUNKEN
la marca mondiale